

Ordinanza Commissariale 23 ottobre 1958 omologativa di conciliazione relativa a liquidazione usi civici su terre di proprietà privata

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma:

Visto l'atto di conciliazione stipulato in Roma, nella sede del Commissariato per la liquidazione degli usi civici, in data 1° agosto 1958, tra l'Università Agraria di Tarquinia, in persona del suo Presidente sig. Proietti Giovanni e i signori Rosati Andrea, nato il 12 dicembre 1886 a Vetralla, ivi domiciliato e Bruzzichini Clementina, nata il 15 settembre 1889 a Vetralla e ivi domiciliata;

Ritenuto che con detto atto la liquidazione dell'uso civico di pascolo avviene:

a) su terre di comproprietà pro-indiviso dei signori Rosati Andrea e Bruzzichini Clementina, site in agro di Tarquinia, della superficie complessiva di ettari 112.52.50, del valore di L. 38.398.950;

b) su terre scorporate dall'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, per ima superficie complessiva di ettari 101.24.13;

Ritenuto che dal progetto generale di liquidazione, redatto nel 1932 dal perito di ufficio Agr. Sante Castellani, risulta che il comprensorio di cui sopra è gravato dal solo uso civico di pascolo e che l'azione diretta ad ottenere il riconoscimento del diritto di legnatico (esistito in passato e non più in esercizio) deve ritenersi estinta, per non essere stato, tale diritto, denunziato entro il termine stabilito dall'articolo 3 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Ritenuto che l'affrancazione sulle terre di cui alla. precedente lettera a) avviene mediante la cessazione in proprietà all'Università Agraria di Tarquinia, di una porzione di terreno della estensione di ettari 16.80.00, del valore di L. 6.400.000 (di cui ettari 3.10.70, del valore di L. 1.553.500, non gravati da usi civici), corrispondente ad un sesto del valore dell'intero comprensorio;

Che l'affrancazione sulle terre di cui alla lettera b), di ettari 101.24.13, avviene mediante il pagamento, da parte dei signori Rosati e Bruzzichini, alla Università Agraria di Tarquinia, di un sesto dell'indennità di esproprio;

Che il compenso di liquidazione, in relazione agli accertamenti istruttori e tecnici, eseguiti a cura di questo Commissariato ed a norma delle vigenti disposizioni di legge, appare congruo;

Che tutte le altre clausole della conciliazione appaiono pure eque e conformi a legge;

Vista la relazione peritale, redatta con esatti criteri di stima dagli agronomi Sante Castellani e Ricci Astorre, in data 26 luglio 1958, depositata ed asseverata con giuramento nella Segreteria del Commissario nello stesso giorno 26 luglio c.a.;

Vista la planimetria ad essa relazione allegata;

Ritenuto che le risultanze della stessa perizia sono state accettate dalle parti, come emerge dall'art. 1 del sopra indicato atto stipulato il 1° agosto 1958;

Vista la deliberazione n. 897 del 6 agosto 1958, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Tarquinia, regolarmente pubblicata all'albo pretorio dal 9 al 23 agosto 1958, con la quale è stato approvato l'atto di conciliazione di cui sopra;

Visto l'articolo 29 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

DECRETA

E' omologato, ai patti e condizioni in esso stabiliti, l'atto di conciliazione del 1° agosto 1958, sopra ricordato.

In conseguenza, dall'intero comprensorio gravato dall'uso civico di pascolo, attualmente posseduto dai signori Rosati Andrea e Bruzzichini Clementina, distinto nel vecchio catasto pontificio alla Sezione III con i mappali 166, 167, 168, 169, 170, 141, 148, 149, 158, 159, 161, 162, 177, 173, 174, 164, 175/parte, 216, 228, 165, 229, 263, 178, 143, corrispondente al nuovo vigente

catasto di Tarquinia al foglio 63, particelle 28, 34, 45, 35/parte, 31/parte, 32/parte, 33; foglio 84, particella 1, 4, 5, 28, 30, 31, della superficie complessiva di ettari 112.52.50, del valore di L. 38.398.950. Viene distaccata e ceduta in proprietà all'Università Agraria di Tarquinia, in compenso della liquidazione, una quota di terra, costituita dai seguenti apprezzamenti:

1) Zona della pineta frangivento impiantata dal Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca di Tarquinia, compresa tra il Demanio Marittimo, Ente Maremma e residua proprietà Rosati, distinta al nuovo catasto vigente di Tarquinia al foglio 63, particella 28 parte, 34/parte, della superficie di ettari 5.00.00, del valore di L. 500.000;

2) Terreno voc. Pian di Spille-Voltone, distinto al nuovo vigente catasto di Tarquinia al foglio 63, particella 32/parte, 31/parte, della superficie di ettari 8.69.30, del valore di L. 4.346.500, nonché un appezzamento di ettari 3.10.70, del valore di L. 1.553.500, non gravato da usi civici, distinto al vigente catasto di Tarquinia al foglio 64, particella n. 14. Confine con strada Pian di Spilla, Sposetti Francesco, Ente Maremma, residuo proprietà dell'affrancante e De Santis.

Superficie complessiva della quota di terra distaccata: ettari 16.80.00, del valore di L. 6.400.000.

Per quanto riguarda la zona gravata da usi civici scorporata dall'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale e del Fucino, con Decreto del Capo dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1953, ascendente ad una superficie di ettari 101.24.13, distinta al vecchio catasto rustico di Tarquinia alla Sezione II, coi mappali 23/1, 23/3; sezione III, mappali 176/1-resto, 176/2-resto, 175/parte, 172, 180/resto, il signor Rosati Andrea e la Signora Bruzzichini Clementina, per le dette terre, cederanno alla Università Agraria di Tarquinia ai sensi dell'art. 9 della legge 12 marzo 1950, n. 230, un sesto dell'importo delle cartelle che dovrà essere corrisposto in pagamento della zona stessa del detto Ente di colonizzazione, cartelle che al momento opportuno, saranno intestate alla Università Agraria di Tarquinia con vincolo a favore del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ai sensi dell'art. 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766.

Per effetto della cessione all'Università Agraria di Tarquinia della quota di ettari 16.80.00, di cui ettari 13.69.30 gravati da usi civici ed ettari 3.10.70 già liberi da usi civici, Restano affrancati e liberi dal predetto uso civico di pascolo e da ogni e qualsiasi uso civico, comunque preteso, denunziato o no dai cittadini di Tarquinia e dai suoi legali rappresentanti, le residue terre di proprietà dei signori Rosati Andrea e Bruzzichini Clementina, censite al nuovo catasto di Tarquinia, al vocabolo Pian di Spille-Voltone, foglio 63, particelle 31/parte, 32/parte, 33, 35/parte, 34/parte, 28/parte, 45; foglio 84, particella 1, 4, 5, 28, 30, 31, della superficie complessiva di ettari 98.83.20, del valore di L. 33.552.450. Confina: Zona distaccata a favore dell'Università Agraria di Tarquinia, proprietà De Santis, fiume Marta, Demanio dello Stato, proprietà Rosati libera da usi civici, fosso del Torrone, Ente Maremma

Salva la superiore approvazione.

Roma, 23 ottobre 1958.

Il Segretario: M. CORSI

Il Commissario A.: **L. ALBANESE**

Il soprascritto provvedimento è stato approvato con decreto del 14 febbraio 1959 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, trasmesso con lettera del 17 febbraio 1959 n. 241, posiz. 91/49, pervenuta al Commissariato il 16 marzo 1959, come al n. 807 del registro di protocollo. Registrato a Roma li 2 aprile 1959, n. STYD, Vol. 30; Atti Giudiziari.